

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL RENDICONTO GENERALE ANNO 2022

Il Rendiconto generale 2022 Invalsi è stato trasmesso al Collegio dei revisori con mail del 21 aprile 2023. Sul predetto documento di bilancio il Collegio dei revisori è chiamato a predisporre la propria Relazione e ad esprimere il parere di competenza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e dall'art. 38, comma 3, del DPR 27 febbraio 2003, n. 97. L'approvazione del medesimo documento consuntivo da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 38, comma 4, del medesimo DPR 97/2003 e dell'art. 46, comma 4, del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanze, è prevista per l'11 maggio 2023.

Il controllo effettuato dal Collegio dei revisori è di tipo amministrativo-contabile, volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

In particolare, sul Rendiconto generale il Collegio verifica:

- a) la corrispondenza dei dati riportati nel Rendiconto generale con quelli analitici desunti dalla contabilità generale della gestione;
- b) la corretta esposizione in bilancio dei dati, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c) l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del consuntivo finanziario.

Il Collegio rileva, preliminarmente, che il Rendiconto generale in esame si compone del conto del bilancio, del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c. per quanto applicabile. Il Rendiconto generale è accompagnato da una relazione tecnico/amministrativa del Direttore generale e da diversi allegati, in conformità agli schemi indicati nel DPR 97/2003, tra i quali la situazione amministrativa alla fine dell'esercizio e la situazione dei residui.

Ai fini dell'armonizzazione dei dati contabili di cui al d.lgs n. 91/2011, Invalsi - che utilizza un sistema di contabilità finanziaria - è tenuta ad adottare il piano dei conti integrato e le matrici di correlazione con i conti economici, di cui al DPR n. 132/2013, per il consolidamento dei conti pubblici, il monitoraggio ed il controllo degli aggregati rilevanti a livello europeo. Utilizza, altresì, le codifiche Siope-plus.

Il Rendiconto generale è altresì corredato da:

1. *prospetto che evidenzia la spesa ripartita per missioni e programmi e per gruppi COFOG;*
2. *dichiarazione attestante l'indice tempestività dei pagamenti e l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati oltre i termini previsti dalla normativa, in materia di contrasto ai ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni di cui al dl n. 66/2014.*

Il Rendiconto generale è redatto:

- nel rispetto del principio di imputazione della competenza finanziaria;
- secondo i principi contabili conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dal DPR 97/2003 e dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- nel rispetto delle indicazioni di cui alle Circolari MEF - RGS in materia di bilanci;
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che Invalsi ha ritenuto di conseguire in termini di servizi e prestazioni rese, come descritti nella relazione illustrativa;
- la nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dal codice civile;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

Ai sensi dell'art. 38, comma 4, del citato DPR 97/2003 e dell'art. 46, comma 4 del Racf, il Rendiconto generale, completo degli allegati tra cui la presente Relazione del Collegio, va trasmesso entro 10 giorni dalla sua deliberazione alle Amministrazioni vigilanti e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Esame dei risultati finanziari:

Entrate	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Somme accertate	Somme Riscosse	Somme da riscuotere
<i>Entrate Correnti - Titolo I - (2)</i>	20.161.714,90	2.090.072,85	22.251.787,75	22.503.098,25	20.057.253,03	2.445.845,22
<i>Entrate extratributarie</i>		39.048,92	39.048,92	40.814,41	40.814,41	0
<i>Entrate conto capitale Titolo II (3)</i>	0	0		0	0	0
<i>Partite Giro Titolo III - (9)</i>	5.861.000,00	257.215,58	6.118.215,58	3.706.998,45	3.706.944,55	53,90
Totale Entrate	26.022.714,90	2.386.337,35	28.409.052,25	26.250.911,11	23.805.011,99	2.445.899,12
<i>Avanzo amministrazione utilizzato</i>	1.208.860,10	5.647.745,96	6.856.606,06			
Totale generale	27.231.575,00	8.034.083,31	35.265.658,31	26.250.911,11	23.805.011,99	2.445.899,12
<i>Disavanzo di amministrazione</i>						3.955.224,49
Totale a pareggio	27.231.575,00	8.034.083,31	35.265.658,31	26.250.911,11	23.805.011,99	6.401.123,61

Spese	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Somme impegnate	Pagamenti	Rimasti da pagare
<i>Uscite correnti Titoli I</i>	21.109.624,00	7.747.985,41	28.857.609,41	22.422.798,00	16.168.799,27	6.253.998,73
<i>Uscite conto capitale Titolo II</i>	260.951,00	28.882,32	289.833,32	99.999,65	49.247,65	50.752,00
<i>Partite Giro Titolo III</i>	5.861.000,00	257.215,58	6.118.215,58	3.725.775,43	3.629.402,55	96.372,88

Totale Spese	27.231.575,00	8.034.083,31	35.265.658,31	26.248.573,08	19.847.449,47	6.401.123,61
<i>Avanzo di competenza</i>				2.338,03		
<i>Avanzo di cassa</i>					3.957.562,52	
Totale Generale	27.231.575,00	8.034.083,31	35.265.658,31	26.250.911,11	23.805.011,99	6.401.123,61

Il Rendiconto generale 2022 evidenzia un avanzo di competenza pari ad € 2.338,03, dato dalla differenza tra somme accertate e impegnate, un avanzo di cassa pari ad € 3.957.562,52, dato dalla differenza tra le somme riscosse e pagate, e un disavanzo amministrativo di € 3.955.224,49, dato dalla differenza tra residui passivi e residui attivi dell'esercizio.

Il bilancio di previsione 2022 è stato deliberato dal CdA con delibera n. 82 del 28/12/2021 ed approvato dal Ministero dell'istruzione e del merito con nota n. 1863 del 27/01/2022, protocollo Invalsi n. 651 del 1/02/2022. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate due variazioni (verbale n. 58/2022 e Relazione allegata al n. 6 del 19 dicembre 2022) e l'assestamento al bilancio (Relazione allegata al verbale n. 3 del 9 settembre 2022), oggetto di esame da parte del Collegio *protempore* e dell'attuale Collegio, per gli importi indicati nella tabella a pag. 2 della Relazione tecnico-amministrativa della Direttrice Generale.

Nel Rendiconto generale, le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente a € 26.022.714,90 ed € 27.231.575,00, con utilizzo - a pareggio - dell'avanzo di amministrazione per € 1.208.860,10, sono coerenti con quelle indicate nel bilancio di previsione 2022.

Le spese in conto capitale, previste nel documento previsionale in € 260.951,00, hanno subito una variazione in aumento di € 28.882,32, attestandosi in definitivi € 289.833,32.

Nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione ha subito complessivamente variazioni in aumento/diminuzione per € 5.647.745,96 (somma algebrica), comprese le partite di giro, previste inizialmente per € 5.861.000,00 e variare in aumento per € 257.215,58.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel corso del 2022 è rappresentato dalla sottostante tabella:

Avanzo al 31/12/2021	Vincolato	Non vincolato	Totali
	9.323.217,30	6.048.276,24	15.371.493,54
In sede di preventivo	- 1.208.860,10		- 1.208.860,10
1^ variazione	- 113.386,92		- 113.386,92
Assestamento		- 5.534.359,04	- 5.534.359,04
2^ variazione	0	0	0
Totale residuo	8.000.970,28	513.917,20	8.514.887,48

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Entrate	Anno finanziario 2022			Anno finanziario 2021		
	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)
Entrate Correnti - Titolo I	2.445.845,22	22.503.098,25	20.057.253,03	1.365.308,21	19.915.326,41	18.550.018,20
Entrate extratributarie		40.814,41	40.814,41	0	12.241,42	12.241,42
Partite Giro Titolo III	53,90	3.706.998,45	3.706.944,55	2.000,00	3.424.447,58	3.422.447,58
Totale Entrate	2.445.899,12	26.250.911,11	23.805.011,99	1.367.308,21	23.352.015,41	21.984.707,20
Disavanzo di amministrazione	3.955.224,49			5.422.032,20		
Totale a pareggio	6.401.123,61	26.250.911,11	23.805.011,99	6.789.340,41	23.352.015,41	21.984.707,20

Spese	2022			2021		
	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)
Uscite correnti Titoli I	6.253.998,73	22.422.798,00	16.168.799,27	6.713.251,74	19.796.276,64	13.083.024,90
Uscite conto capitale Titolo II	50.752,00	99.999,65	49.247,65	75.425,29	110.634,13	35.208,84
Partite Giro Titolo III	96.372,88	3.725.775,43	3.629.402,55	663,38	3.424.447,58	3.423.784,20
Totale Spese	6.401.123,61	26.248.573,08	19.847.449,47	6.789.340,41	23.331.358,35	16.542.017,94
Avanzo di competenza		2.338,03			20.657,06	
Avanzo di cassa			3.957.562,52			5.442.689,26
Totale Generale	6.401.123,61	26.250.911,11	23.805.011,99	6.789.340,41	23.352.015,41	21.984.707,20

Il raffronto con l'esercizio 2021, da un punto di vista meramente contabile, dimostra una certa omogeneità nelle gestioni, con risultati che mettono in evidenza avanzi di competenza, avanzi di cassa e disavanzi di amministrazione.

Situazione di equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. 243/2012)	Anno 2022
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	8.894.771,14
Riscossioni	28.626.102,78
Pagamenti	25.663.291,49
Saldo finale di cassa	11.857.582,43

Il saldo di cassa di € 11.857.582,43 è coerente con quanto indicato nella tabella dell'avanzo di amministrazione, con le risultanze del giornale di cassa e con la certificazione dell'Istituto cassiere.

Il Rendiconto generale 2022, presenta un avanzo finanziario di competenza di euro 2.338,03, pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	26.250.911,11
TOTALE USCITE IMPEGNATE	26.248.573,08
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	2.338,43

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

		ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI		
<i>Entrate</i>		<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Differenze</i>	<i>%</i>
<i>Entrate derivanti da trasferimenti contributivi (FOE)</i>	Euro	5.390.461,00	6.390.461,00	1.000.000,00	15,64%
<i>Entrate da trasferimenti correnti da MIM e MUR</i>	Euro	13.121.509,11	14.134.174,74	1.012.665,63	7,16%
<i>Entrate su PON Scuola</i>	Euro	1.212.097,30	1.731.454,90	519.357,60	29,99%
<i>Entrate Progetti UE</i>	Euro	70.000	184.556,30	114.556,30	62,07%
<i>Altre Entrate (progetti nazionali)</i>	Euro	121.259,00	62.451,31	- 58.807,69	- 94,16%
<i>Entrate extratributarie</i>	Euro	12.241,42	40.814,41	28.572,99	70,00%
<i>Partite di giro</i>	Euro	3.424.447,58	3.706.998,45	282.550,87	7,62%
Totale Entrate	Euro	23.352.015,41	26.250.911,11	2.898.895,70	11,04%

Le voci di entrata corrente 2022 dell'Invalsi, riportate nella Relazione tecnico-amministrativa, sono le seguenti:

- a) Fondo Ordinario degli Enti di ricerca (FOE), pari a € 6.390.461,00, come da Decreto MUR n. 571 del 21/06/2022 (Art. 1 c. 4 lett. c), aumentato per l'esercizio 2022 di € 1.000.000;
- b) Entrate da finanziamenti ministeriali relativi a:
 - DM n. 802 del 29/10/2020 (Giovani ricercatori) di € 210.178,00;
 - DM n. 614 del 19/05/202 per complessivi € 318.173,00;
 - legge di bilancio 2022 n. 234 del 30/12/2021, Tabella 11 "Stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca" - triennio 2022-23-24 - di € 12.137.000,00, capitolo MUR 7346 "Spesa per le esigenze dell'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI)";
 - DM n. 250 del 23/02/2022 per complessivi di 451.214,00, di cui € 197.370,00 per la stabilizzazione di personale avente i requisiti previsti dalla normativa ed € 254.422,58 per funzionamento;
 - DM nn. 151 e 355 del 2022 per Piano Nazionale Infrastrutture Ricerca (PNIR) di complessivi € 158.882,32;
 - DM 1091/2022 contributo anno 2022 di € 254.422,58;
 - DM 737 del 25/06/2021 (PNR) di € 225.668;
 - importo di € 378.636,84, per il pagamento all'Agenzia del Demanio dei canoni di locazione anno 2022, per l'immobile FIP di via Ippolito Nievo 35, Roma, di proprietà di "Investire Immobiliare spa", sede dell'Istituto;
- c) finanziamenti PON di complessivi € 1.731.454,90 relativi al progetto PON VALPON (€ 572.120,70) e VALUE (€ 1.159.334,20);

- d) finanziamenti per progetti di matrice comunitaria per complessivi € 184.556,30, di cui € 172.556,30 TALIS 2020-2022 e TALIS ITA 2022-2024, ed € 12.000,00 per IPRASE;
- e) le altre entrate di € 62.451,31 sono relative ad attività progettuali nazionali con soggetti pubblici e privati;
- f) le entrate extratributarie afferiscono a registrazioni per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute. In particolare, nel 2022, è stato restituito l'importo di € 28.348,44 su sentenza favorevole, tasse di partecipazione a concorsi di € 7.150,00 ed altre entrate;
- h) le partite di giro attengono, in particolare, ad entrate ed uscite che l'Istituto effettua in qualità di sostituto d'imposta per ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo, ovvero ad altro titolo come, ad esempio, per registrazioni di split-payment e fondo economale. Rispetto a tale ultima casistica, si evidenzia che il fondo a disposizione dell'Economo nel corso dell'esercizio 2022, di € 3.500, è stato riversato al bilancio con reversale n. 1071 del 14 dicembre 2022.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non sono state registrate entrate in conto capitale, in analogia con l'esercizio 2021.

SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono costituite da:

<i>Uscite Correnti - Titolo I</i>		<i>IMPEGNI</i> <i>Anno 2021</i>	<i>IMPEGNI</i> <i>Anno 2022</i>	<i>DIFFERENZA</i>	<i>%</i>
<i>1.1 Spese di personale</i>	<i>Euro</i>	7.721.805,29	9.063.978,00	1.342.172,71	14,81%
<i>1.2 Imposte e tasse</i>	<i>Euro</i>	503.358,48	633.060,03	129.701,55	20,48%
<i>1.3 Beni e servizi</i>	<i>Euro</i>	11.481.598,55	12.636.929,17	1.155.330,62	9,13%
<i>1.4 Trasferimenti correnti</i>	<i>Euro</i>	33.987,40	23.862,67	- 10.124,73	- 42,43%
<i>1.10 Altre spese correnti</i>	<i>Euro</i>	55.526,92	64.968,13	9.441,21	14,53%
Totale Uscite Correnti	Euro	19.796.276,64	22.422.798,00	2.626.521,36	11,71%

Il confronto degli accertamenti e degli impegni tra l'esercizio 2022 e il precedente esercizio 2021, evidenzia in percentuale il medesimo andamento. Come si può evincere dalle rispettive tabelle, gli accertamenti del 2022 ammontano ad € 26.250.911,11 mentre quelli 2021 ad € 23.352.015,41, con una differenza di € 2.898.895,70, pari **all'11,04%** in aumento.

Gli impegni del 2022 ammontano ad € 22.422.798,00 mentre quelli 2021 ad € 19.626.521,36, con una differenza di € 2.626.521,36, pari **all'11,71%** in aumento.

Le **spese di personale** riguardano gli impegni per trattamento fondamentale ed accessorio del personale sia a tempo indeterminato che determinato, ivi compresi i buoni pasto, gli assegni familiari, gli altri benefit di natura assistenziale e sociale e i contributi a carico dell'ente. La differenza in aumento di € 1.342.172,71, così come esplicitato nella nota Invalsi del 10 maggio 2023, è motivata da maggiori oneri per arretrati contrattuali, per benefici assistenziali e previdenziali e per assunzioni e stabilizzazione di personale. In merito, dalla Nota integrativa si evince la tabella del personale in servizio a fine esercizio 2022, pari a complessivi 109 unità di personale, in aumento rispetto al 2021 Livelli IV – VIII n. 69 (+ 3 unità rispetto al 2021); Livelli I- III n. 39 (+ 6 unità rispetto al 2021); Direttore generale n. 1 unità.

Nella categoria di spesa per beni e servizi sono ricomprese le spese di funzionamento, le spese per organi, per incarichi a professionisti per l'attività istituzionale e di ricerca, le consulenze, le utenze i fitti passivi, noleggi e manutenzioni, per incarichi a soggetti esterni per l'attuazione dei Progetti nazionali e europei. Rispetto al precedente esercizio risultano aumentate di € 1.155.330,62. Al riguardo, Invalsi con nota del 10 maggio 2023 evidenzia che *“l'attività svolta non risulta essere costante negli anni perché ci possono essere maggiori o minori somministrazioni di prove; i progetti Internazionali a cui partecipa l'Ente si alternano con cadenza variabile, e queste condizioni comportano una variazione sensibile nei costi; da ultimo si deve rammentare che possono essere affidati nuovi progetti di ricerca.*

Nello specifico per quanto riguarda il confronto tra 2021 e 2022 la differenza riscontrata dal Collegio pari ad euro 1.155.330,62, solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, può dipendere dal fatto che nel 2022 è stato affidato all'istituto un nuovo progetto PON, sono state intensificate le attività del progetto PON Value in previsione della chiusura nel 2023, sono aumentati notevolmente i costi di energia elettrica e da ultimo, per le attività delle Indagini internazionali, è stato acquisito un servizio pluriennale per la fornitura di pc e accessori e assistenza per lo svolgimento delle attività relative alle indagini internazionali: IEA PIRLS - ePIRLS - Main Study (MS) - ICCS 2022 - OCSE PISA 2022 - IEA TIMSS 2023 Field Trial (FT) - IEA ICILS 2023 Field Trial (FT), che comportato un costo di euro 631.960,00 nel 2021 e di euro 1.377.112,82 nel 2022.”

Nella medesima categoria beni e servizi, si individua altresì un conto 1.3.2.00099 denominato “Altri servizi non altrimenti classificabili” che è valorizzato per impegni pari a € 9.793.561,76. Al riguardo si prende atto che Invalsi utilizza tale conto per l'espletamento dell'attività tipica dell'ente, relativa a Prove Nazionali, a Indagini internazionali e a Valutazione scuole. Con nota del 10 maggio 2023 ne ha evidenziato la composizione, così riepilogata:

- a) euro 9.477.516,00 per l'acquisizione di servizi necessari per l'espletamento dell'attività tipica dell'Ente;
- b) euro 269.920,35 per quote di iscrizione ad associazioni;
- c) euro 46.125,35 per le spese per componenti commissioni di concorso e selezione del personale.

Ha inoltre fornito, ad un livello più dettagliato, la composizione del conto per attività tipica.

Nella Relazione tecnico-amministrativa si evince una tabella che riclassifica gli impegni in base alle finalità della spesa - analizzata per € 22.522.797,66 (al netto delle partite di giro) - che si può riepilogare come segue:

Finalità	Impegno
Istituzionale – Ricerca nazionale - Prove	8.006.216,48
Istituzionale – Ricerca nazionale – Valutazioni scuole	609.225,49
Istituzionale - Ricerca internazionale – Indagini internazionali	2.778.578,27
Istituzionale – Servizio statistico	236.609,02
Progetti PON	1.240.407,47
Progetti Nazionali PRIN e PNR	262.219,10
Funzionamento	9.389.541,82

Totale	22.522.797,65
---------------	----------------------

Tra i **trasferimenti correnti** si individua l'impegno e il pagamento dell'importo di € 20.915,40 per versamenti in conto entrate al bilancio dello Stato per riduzione della spesa in materia di spending review, di cui alla tabella di monitoraggio 2022 riportata nella Relazione tecnico-amministrativa.

Nelle **altre spese correnti** si individuano uscite per coperture assicurative e per oneri da contenzioso. Le **partite di giro** riguardano entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, per conto di terzi o per somme amministrate da fondi economici, da rendicontare e rimborsare. Dal lato uscite, residuano ancora da pagare per € 96,372,88, la cui specifica è indicata analiticamente nella Relazione tecnico-amministrativa. Tra le diverse voci, la più importante attiene ad un deposito cauzionale da restituire a fine contratto per € 92.084,73.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale per complessivi € 99.999,65 sono rappresentate nella seguente tabella:

Titolo II Uscite		IMPEGNI	IMPEGNI	Differenze
<i>Uscite</i>		<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	
2.2.1 Beni materiali	Euro	30.699,73	3.700,99	- 26.998,74
2.2.3 Beni immateriali	Euro	79.934,40	96.298,66	16.634,26
Totale Uscite in conto capitale		110.634,13	99.999,65	10.634,48

Nella Relazione tecnico-amministrativa detta voce non è commentata, se non per indicare la riduzione della spesa, rispetto al 2021, pari ad un 10%. Dall'allegato gestionale delle uscite, si rileva che nel corso del 2022 sono stati impegnati € 3.700,99, per mobili e arredi per ufficio, ed € 96.298,66 per "tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile" e "sviluppo software e manutenzione evolutiva fonti esterne".

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro **18.719.594,38**.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2022			8.894.771,14
RISCOSSIONI	4.821.090,79	23.805.011,99	28.626.102,78
PAGAMENTI	5.815.842,02	19.847.449,47	25.663.291,49
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022			11.857.582,43
RESIDUI		RESIDUI	

esercizi precedenti		dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI	14.748.445,35	2.445.899,12	17.194.344,47
RESIDUI PASSIVI	3.931.208,91	6.401.123,61	- 10.332.332,52
Avanzo al 31 dicembre 2022			18.719.594,38

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde alle risultanze del conto dell'Istituto Cassiere Banco BPM SpA al 31/12/2022, ed ammonta ad € 11.857.582,43.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il suddetto avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	15.371.493,54
Avanzo di competenza	2.338,03
Radiazione Residui attivi	- 56.056,20
Radiazioni Residui passivi	3.401.819,01
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	18.719.594,38

Dall'esame della Tabella dimostrativa della Situazione amministrativa al 31 dicembre 2022 si rileva la composizione dell'avanzo di amministrazione per complessivi € 18.719.594,38, distinto tra parte vincolata per € 11.827.203,48 e parte libera o non vincolata per € 6.892.390,90.

In merito, si annota che il bilancio di previsione 2023 - adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con delibera n. 88 del 30 novembre 2022 ed approvato dal Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) con nota n. 166 del 3 gennaio 2023 – ha conseguito il pareggio tra entrate ed uscite mediante l'utilizzo di quota parte dell'avanzo vincolato di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2022, per un ammontare di € 4.520.981,00. Con successiva nota n. 663 del 24 gennaio 2023 Invalsi ha chiesto al MIM l'autorizzazione all'utilizzo - mediante apposita variazione di bilancio – di un'ulteriore quota dell'avanzo di amministrazione vincolato determinatosi al 31 dicembre 2022, per un importo pari ad € 2.202.823,07.

Composizione Avanzo Vincolato	Importo	Avanzo utilizzato per bilancio 2023	residuo
PRODIS	243.707,86	0	243.707,86
PON VALUE	5.756.517,98	5.626.440,23	130.077,75
PRIN	173.555,70	129.791,70	43.764,00
VALPON	778.094,51	768.583,31	9.511,20
SPAZIO ZEROSEI	10.012,81	10.012,81	0
Decreto Mur 737/2021 PNR	30.094,48	30.094,48	0
Decreti Mur 151/2022 e 355/2022 PNIR	158.882,32	158.882,32	0

Accantonamenti (CBT)	558.765,14	0	558.765,14
TALIS	172.556,30	0	172.556,30
Accantonamenti per il personale	1.408.148,58	0	1.408.148,58
PON spese non ancora certificate	1.283.426,11	0	1.283.426,11
DM 802 Giovani ricercatori	210.178,00	0	210.178,00
Accantonamenti per dubbia esigibilità	1.043.263,69	0	1.043.263,69
Totale	11.827.203,48	6.723.804,85	5.103.398,63

GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2022 risultano così determinati:

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui attivi al 1° gennaio 2022	Incassi 2022	Residui ancora da incassare	Radiazioni e residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi 2022	Totale residui al 31/12/2022
19.625.592,34	4.821.090,79	14.804.501,55	56.056,20	14.748.445,35	75,15%	2.445.899,12	17.194.344,47

Alla data della presente relazione, non risultano effettuati incassi per residui attivi.

Nel corso dell'esercizio 2022, l'Istituto ha radiato residui attivi per € 56.056,20. In merito alla loro composizione, pari a complessivi € 17.194.344,47, si rileva che insistono residui attivi risalenti agli anni dal 2010 al 2017 pari a complessivi € 1.463.444,84, su cui il Collegio, tenuto conto dei termini quinquennali di prescrizione, invita Invalsi a procedere al loro riaccertamento, al fine di individuare il presupposto giuridico per il loro mantenimento in bilancio. Di questi, tuttavia, € 1.043.263,69 (688.297,30 + 354.966,39) sono resi già indisponibili nell'avanzo di amministrazione, per dubbia esigibilità.

Con riferimento ai residui relativi agli anni successivi, si evince che gli importi più consistenti, nell'ordine di € 14.811.107,50, riguardano gli accertamenti effettuati sui finanziamenti dei Programmi Operativi Nazionali (PON Scuola), il cui periodo di vigenza termina con la fine dell'esercizio in corso. In merito, al Collegio è stato rappresentato che attualmente, nella piattaforma di certificazione SIF, sono presenti 5 Cert in attesa del controllo di I livello, per un importo complessivo pari ad € 2.325.590,29.

In ogni caso, si invita ad effettuare il costante monitoraggio dei residui, in particolare di quelli attivi, tenuto conto della necessità di depurare il bilancio di somme non più esigibili.

RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui passivi al 1° gennaio 2022	Pagamenti 2022	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui passivi 2022	Totale residui al 31/12/2022
13.148.869,94	5.815.842,02	7.333.027,92	3.401.819,01	3.931.208,91	29,90%	6.401.123,61	10.332.332,52

Alla data della presente relazione, i residui passivi di fine esercizio 2022 risultano pagati per € 1.538.818,79.

In merito alla consistenza dei residui passivi, si rappresenta che l'Istituto, all'esito di una importante operazione di riaccertamento, con delibera del C.d.A. n. 98 del 28 dicembre 2022, ha proceduto a radiare residui passivi per € 3.401.819,01, su cui questo Collegio ha reso il proprio parere di competenza con verbale n. 6 del 19 dicembre 2022.

Pur tuttavia, Invalsi alla fine dell'esercizio 2022 ha contabilizzato nuovi residui passivi per € 6.401.123,61, riportando la somma complessiva ad € 10.332.332,52.

A tale riguardo l'Istituto specifica che € 1.124.458,72 sono relativi a quote di trattamento accessorio 2022 e arretrati per il rinnovo del CCNL non ancora erogati al termine dell'esercizio, mentre € 3.659.709,19 riguardano contratti di servizi necessari per l'espletamento delle prove nazionali e internazionali dell'anno scolastico 2022-2023. In ordine a detta ultima voce di spesa, Invalsi evidenzia che - essendo l'attività di cui trattasi strettamente collegata all'anno scolastico a cavallo di due esercizi finanziari - tale circostanza comporta una fisiologica formazione di residui passivi che saranno pagati nell'anno successivo a quello di formazione.

In ogni caso, poiché il Collegio è stato informato che, per modalità operativa, sul bilancio Invalsi possono crearsi i cosiddetti "impegni impropri", cioè senza la sussistenza dei requisiti di un'obbligazione giuridicamente vincolante, in quanto effettuati sulla base di stime, ad esempio, in merito all'attività di somministrazione di prove o di altri servizi, prevedendo un numero più ampio di soggetti (scuole), poi ai fatti ridimensionato, ovvero su rendiconti di spese presentati poi in misura inferiore, si ritiene opportuno invitare l'Istituto ad attuare un continuo, costante e metodico monitoraggio delle somme che non hanno motivo di permanere in bilancio, una volta appurata l'inesistenza di obbligazioni giuridiche sottostanti. La medesima situazione è stata peraltro evidenziata nella relazione sulla verifica amministrativo-contabile effettuata dall'Igesifip- RGS a fine 2022, al punto 6), in ordine al quale l'Istituto, nella risposta del 4 maggio 2023, nel rappresentare le operazioni di radiazione dei residui attivi e passivi sopraindicati, dichiara "A partire dal 2023 l'Istituto effettuerà con cadenza annuale la ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e della loro esigibilità, dell'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento e dell'impegno, del permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti e della corretta classificazione e imputazione dei debiti e dei crediti in bilancio."

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale risulta tra gli allegati al bilancio finanziario, in ottemperanza a quanto previsto dal DPR 97/2003.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 risulta indicato in € 23.615.816,68, comprensivo del risultato economico positivo dell'esercizio di € 3.595,38.

Rispetto al valore del precedente esercizio 2021, indicato in € 26.392.392,25, il patrimonio netto risulta diminuito di - € 2.776.575,57. Nella nota integrativa detta variazione in diminuzione non viene espressamente motivata ma, da quanto appreso, una parte (- € 2.738.219,93) è da imputare all'eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore attribuito nel bilancio 2021 ai beni librari. Sulla differenza di € 38.355,64 non si rilevano tuttavia puntuali indicazioni. Si evidenzia, al riguardo, che Invalsi ha provveduto a definire il valore del Fondo di dotazione, non già distinto nei precedenti bilanci, risalendo nel tempo e ricostruendo il predetto Fondo dall'iniziale dotazione di € 9.663.760,30 del 2003, aumentandolo o diminuendolo dei risultati degli esercizi successivi, come evidenziato nella Relazione tecnico-amministrativa. Ciò anche al fine di rimuovere i rilievi formulati nella citata relazione sulla verifica amministrativo-contabile effettuata dall'Igesifip- RGS, al punto 8). Pertanto, alla data del 31 dicembre 2022, la composizione del patrimonio netto è data da: Fondo dotazione € 23.694.330,80, disavanzi economici portati a nuovo (- € 82.109,50) e utile d'esercizio € 3.595,38.

Il valore delle immobilizzazioni materiali di € 359.838,81, è dato dagli acquisti dell'esercizio al netto delle quote di ammortamento applicate alle singole categorie, partendo tuttavia dal valore attribuito alla data del 31 dicembre 2021 di € 346.564,60, all'esito del rinnovo inventariale eseguito nel corso del 2022, di cui si dà conto nella Relazione tecnico-amministrativa. Inoltre, come sopra detto, è stato eliminato il valore dei beni librari, in quanto – come evidenziato nella medesima Relazione tecnico-amministrativa – a seguito della ricognizione straordinaria effettuata *“i beni mobili soggetti ad inventariazione non sono tali da essere ricondotti a materiale bibliografico di particolare valore suscettibile, economicamente, di ammortamento, trattandosi di volumi di consultazione e/o comunque che non rivestono un interesse sul piano della loro capacità ad essere riconvertiti in denaro”*.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, redatto secondo il modello indicato nel DPR 97/2003, è accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti. Evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Come già anticipato, Invalsi – ai fini dell'armonizzazione dei dati contabili - adotta il piano dei conti integrato e le matrici di correlazione dei conti finanziari con i conti economici, di cui al DPR n. 132/2013. Pur tuttavia, il Collegio viene informato del fatto che – pur partendo dall'evento gestionale generato dai principi contabili di competenza finanziaria - le scritture in contabilità economico-patrimoniale non derivano da un'unica rilevazione che tenga conto – ai fini economici – della fase della liquidazione delle entrate e delle spese - ma vengono effettuate a margine e affianco alla contabilità finanziaria, in applicazione dei principi contabili di competenza economica. Questa modalità, tuttavia, a parere del Collegio è foriera di possibili errori e dimenticanze. Si invita, pertanto, a valutare la possibilità di utilizzare un applicativo di contabilità integrata, che possa dialogare simultaneamente con i due sistemi di rilevazione contabile, nella fase dell'accertamento/impegno per la contabilità finanziaria e nella fase della liquidazione della spesa per la contabilità economico-patrimoniale, con sistemi di alert informatici nel caso di necessarie sistemazioni contabili. Ciò anche al fine di non incorrere in errori di rappresentazione dei valori economici come quelli evidenziati nella relazione sulla verifica amministrativo-contabile effettuata dall'Igesifip- RGS a fine 2022, al punto 7).

Il Conto economico presenta un valore della produzione di € 22.543.966,56 e costi della produzione di € 24.857.251,11, con una differenza per la gestione ordinaria di - € 2.313.284,55.

Il risultato della gestione straordinaria, connotata in particolare dall'operazione di radiazione dei residui passivi, è pari ad € 2.316.879,93, determinando il risultato economico di utile d'esercizio di € 3.595,38.

ULTERIORI VERIFICHE

Il Collegio, dalla data del suo insediamento avvenuto il 7 luglio 2022, ha partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, esaminando la documentazione afferente alle deliberazioni dell'organo. Dalla disamina di tali provvedimenti *non* sono emerse gravi irregolarità.

Verifica sul rispetto della normativa di contenimento della spesa

L'Ente ha rispettato le norme di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa come risulta esplicitato nella Relazione tecnico-amministrativa. Al riguardo, si rileva che Invalsi ha applicato le disposizioni recate, da ultimo, dall'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), le quali - a decorrere dall'esercizio 2020 - hanno abrogato talune disposizioni prevedendo, in sostituzione, il versamento annuale al bilancio dello Stato di un importo corrispondente a quanto dovuto nell'esercizio 2018, incrementato del 10 per cento. Il Collegio ha verificato la coerenza dei dati riportati nella citata Relazione con la scheda di monitoraggio dell'esercizio 2022, nonché riscontrato il versamento dell'importo di € 20.915,40 in entrata al bilancio dello Stato.

In materia di contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi la relativa normativa ha, altresì, previsto la fissazione di un tetto di spesa – entro cui le amministrazioni possono modulare le loro voci di uscita - corrispondente alla media delle spese per la medesima categoria, come risultanti dai relativi rendiconti o bilanci deliberati negli esercizi 2016, 2017 e 2018. Invalsi ha calcolato il limite di spesa per consumi intermedi pari ad € 1.196.217,40.

Verifica sull'utilizzo dei finanziamenti per attuazione del PNRR

In relazione ai compiti affidati ai collegi di revisione in materia di monitoraggio della spesa a valere sulle risorse del PNRR, il Collegio verifica che Invalsi, con dm Mur n. 737/2021, è assegnatario di un finanziamento di € 225.668,00 sul Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR), istituito ai sensi dell'art. 1, comma 548, della legge n. 17/2020 in favore di Università, Enti e Istituzioni pubbliche di ricerca, giusta nota Invalsi del 10 maggio 2023.

Il finanziamento rientra nella Misura 4 (istruzione e ricerca), Componente 2 (dalla Ricerca all'Impresa) intervento 1.1 "Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)" del PNRR. Le connesse attività dovranno essere concluse entro il 30 giugno 2025.

Al riguardo, il Mur nel corso dell'esercizio 2022 ha erogato la quota relativa al 50% del finanziamento (€ 112.833,52€).

L'Istituto ha deciso di attivare n. 4 assegni di ricerca biennali (impegnati € 195.573,52) e di destinare

parte del finanziamento (da impegnare € 30.094,48) alla realizzazione di interventi per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca.

Per la gestione contabile del finanziamento sono utilizzati appositi capitoli di bilancio. Ad oggi risultano effettuati pagamenti per € 19.909,50.

Riguardo alla modalità di tenuta della contabilità e rendicontazione delle somme destinate alle riforme in attuazione del PNRR, si invita prendere visione di quanto indicato nella circolare n. 15 del 7 aprile 2022.

Verifica della corretta applicazione della normativa sui tempi di pagamento dei debiti commerciali

Con particolare riferimento alla verifica del rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, il Collegio è chiamato a riscontrare il rispetto dei due indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lettere a) e b) della legge n. 145 del 2018 e successive modificazioni, “*indicatore di riduzione del debito progresso*” e “*indicatore di ritardo annuale dei pagamenti*”, rilevabili dalla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), al fine di escludere la necessità di applicare le misure di garanzia previste dalla normativa di riferimento, anche alla luce dello specifico obiettivo di riforma n. 1.11 previsto dal PNRR.

Nel rappresentare che nel corso delle verifiche trimestrali di cassa, il Collegio effettua il controllo del rispetto dei tempi di pagamento dei 30 giorni, di cui al d.lgs. 231/2002, allegata al Rendiconto generale si riscontra l'Attestazione di cui all'art. 41 del dl n. 66/2014, dalla quale si evince:

- 1) che l'indicatore del tempo medio di pagamento rilevabile dalla PCC è pari a – 10,19 annuale;
- 2) che lo stock di debito rilevabile dalla PCC è pari ad € 164,692,61 per il 2021 e pari ad € 39.350,16 per il 2022, escludendo pertanto la necessità di dover applicare le misure correttive per accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali

Con riferimento alle fatture scadute e non pagate alla data del 31 dicembre 2022, si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nell'Attestazione, allegata ai documenti del Rendiconto.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Al Rendiconto Generale non risulta allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 19, del d.lgs n. 91/2011.

Al riguardo, si riporta quanto comunicato da Invalsi con nota del 10 maggio 2023: “*Le PP.AA. sono tenute alla pubblicazione del Piano, ai sensi di quanto disposto dall'art. 29, co. 2, del D.lgs. n. 33/2013. Ciò premesso si rileva che per gli Enti pubblici di Ricerca non è ancora stato emanato il decreto di attuazione di cui al citato art.19, co. 4, né sono state definite le linee guida generali per l'individuazione di criteri e metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori previsti dall'art. 23 del medesimo decreto legislativo n. 91/2011. Ad ogni modo, nell'elaborazione dei prossimi documenti contabili l'Istituto avrà cura d'inserire una parte relativa al Piano degli indicatori secondo un format stabilito dall'istituto stesso.*”

Spese per missioni e programmi

Il Rendiconto generale è corredato dallo schema di riclassificazione delle uscite per missioni e programmi, ai fini della rappresentazione funzionale della spesa e in attuazione del processo di armonizzazione contabile. Il prospetto allegato al bilancio evidenzia la spesa, in termini di competenza e cassa, secondo la classificazione COFOG.

Le missioni ed i programmi individuati sono:

MISSIONE: 017 Ricerca e innovazione

Programma - 016 Ricerca per la didattica

MISSIONE: 032 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

Programma - 32.02 Indirizzo politico

Programma - 32.03 Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza

MISSIONE: 033 Fondi da ripartire

Programma - 002 Fondi di riserva e speciali

MISSIONE: 099 Servizi per conto terzi e partite di giro

Programma - 001 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Risultano allegati i prospetti delle riscossioni e dei pagamenti aggregati per codici SIOPE, come richiesto dal comma 11, dell'art. 77- quater del D.L. n. 11/2008.

CONCLUSIONI

L'esame effettuato dal Collegio evidenzia che il Rendiconto generale 2022 risulta redatto in conformità alla normativa vigente, predisposto nel rispetto del principio della prudenza e dell'attendibilità delle valutazioni, nonché in coerenza con i corrispondenti valori della contabilità finanziaria.

La Relazione tecnico-amministrativa e la nota integrativa sono apparse sintetiche e con un contenuto prettamente contabile. Si invita per il futuro, in particolare nella Relazione tecnico-amministrativa, ad illustrare l'andamento e gli esiti della gestione, anche in relazione agli obiettivi espressi in sede di preventivo. Si invita, altresì, a commentare le principali voci del bilancio e i dati inseriti nelle tabelle, al fine di rappresentare – seppure sinteticamente – i motivi connessi ai valori indicati e agli scostamenti rilevati con l'esercizio precedente.

Il Collegio, poi, come sopra detto ritiene necessario che Invalsi effettui una verifica sulla validità dell'applicativo utilizzato ai fini dell'integrazione della contabilità finanziaria con la contabilità economico-patrimoniale, tenuto conto della necessità di adottare un sistema di rilevazioni contabili integrato e simultaneo, al fine di garantire l'armonizzazione dei bilanci di cui al d. lgs n. 91/2011.

Nel richiamare le osservazioni espresse nel corpo della Relazione, tenuto conto della corretta

esposizione dei valori nel Rendiconto generale, della coerenza dei dati indicati con gli allegati che lo compongono e con la contabilità riscontrata, nonché della correttezza dei risultati finanziari questo Collegio ritiene di poter esprimere parere favorevole in ordine all'approvazione del Rendiconto generale 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione Invalsi.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Rita Stati (Presidente) _____

Dott. Emanuele Bertulli (Componente) _____

Dott.ssa Sabrina Capasso (Componente) _____